

C) MATERIALI DI GROSSE DIMENSIONI (blocchi di marmo, container, macchinari, ecc...)

Capitolo 1 - “La fase di lavorazione”

Le operazioni consistono nel salire sul pianale del mezzo per allestire i supporti di appoggio dei blocchi costituiti da traversine di legno, prelevare il blocco dal piazzale e posizionarlo sui supporti, sganciare le funi di sollevamento, legare il carico, scendere dal pianale e chiudere le sponde. Per lo scarico si eseguono le operazioni inverse.



Nonostante accada frequentemente che l'autista sia coinvolto in tutte le fasi, è necessario ricordare quanto illustrato in premessa nel capitolo “operazioni di carico scarico”: “compito dell'autista è dare indicazioni sulle corrette modalità di stivaggio” “L'uso delle apparecchiature di sollevamento va effettuato da personale opportunamente formato ed addestrato allo scopo ...”.

Capitolo 2 “Attrezzature macchine e impianti”

Le attrezzature utilizzate consistono in:

	
scala per accedere al pianale	gru a cavalletto
	
carrello elevatore	traversine in legno

accessori di sollevamento: catene o funi per il sollevamento del carico.

	
Sollevamento di un blocco di marmo	Particolare delle funi di sollevamento

Capitolo 3 “Il fattore di rischio”

I rischi individuati sono di tipo infortunistico:

- caduta del materiale durante la movimentazione;
- caduta durante la salita/discesa dal pianale e durante le operazioni di
- alloggiamento e legatura del carico;
- schiacciamento da parte del blocco in movimento;
- schiacciamento delle mani tra le funi di sollevamento e il blocco.

Capitolo 4 “Il danno atteso”



I danni sono di tipo traumatico:

- lesioni traumatiche/schiacciamento a causa di rotture improvvise delle funi di sollevamento, o di rotture impreviste di parti del blocco;
- traumi da caduta (distorsioni agli arti, contusioni, fratture) durante la salita/discesa dal piano di carico e alloggiamento/legatura del carico
- schiacciamento tra il blocco e parti fisse del camion durante la movimentazione;
- schiacciamento/frattura delle mani tra le funi in fase di imbraco del carico.

Capitolo 5 “Gli interventi”

Attrezzatura idonea:

L'uso del radiocomando permette più facilmente al gruista di stazionare in posizione di sicurezza, lontano dal blocco in movimento.

	
Pulsantiera pensile	Radiocomando

Informazione e formazione dei lavoratori:

A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 626/94 l'uso di attrezzature di lavoro va effettuato da personale adeguatamente formato e addestrato allo scopo. Per tale motivo l'operazione di carico-scarico devono essere eseguite solo da personale opportunamente addestrato e secondo procedura di sicurezza precise. In particolare deve essere impedito l'avvicinamento al blocco in movimento. Fondamentale è l'intesa fra gruista e assistente all'imbraco. L'autista deve perciò essere generalmente escluso dalle operazioni di imbraco e movimentazione. Solo accordi specifici tra le ditte e specifica formazione alla movimentazione e sui rischi che comporta l'ambiente di lavoro della ditta ospitante, possono permettere la partecipazione attiva dell'autista.

DPI: Scarpe, guanti, casco.

Capitolo 6 “Appalto a ditta esterna”

Non previsto.

Capitolo 7 “ Riferimenti legislativi”

D.Lgs 626/94 - & - D.P.R. 547/55;

Capitolo 8 “ Il rischio esterno”

Non presente.